

**Presidente**

Paola Ravetti

Direzione organizzativa

Paolo Facelli

Direzione artistica

Luisa Amico / architettura e design

Claudio Zoccola / arti visive

Comitato direttivo

Antonella Accardi Benedettini, Antonio Balestra, Danilo Chiabrando, Edoardo Di Mauro, Elena Maria Garrone, Elisabetta Oggero, Paola Ravetti, Adele Scarano, Patrizia Tarantino, Daniele Vallino.

Comitato tecnico - scientifico

Daniele Alonge, Luisa Amico, Mariangela Capra, Mimmo Dattilo, Angela De Rosa, Walter Di Santo, Mauro Minozzi, Emilia Oliveri, Luciana Quaranta, Marcella Roseo, Paolo Turco, Claudio Zoccola.

Coordinamento artistico, allestimenti e comunicazione

Claudio Zoccola

Coordinamento didattico

Mimmo Dattilo, Giuliana Ravaschietto

Media e social manager

Matteo Baracco, Alice Porasso

Documentazione fotografica

Mauro Minozzi

Web development

Antonio Maria Mennuni

Hanno sostenuto il progetto

Regione Piemonte, Assessorati alla Cultura e all'Istruzione

Consiglio Regionale del Piemonte

Città di Torino, Assessorato alla Gioventù e Assessorato alla Cultura

Provincia di Torino Assessorato all'Istruzione – CE.SE.DI

Fondazione CRT

Compagnia di San Paolo

Autocrocetta Spa

Basicnet

Hanno collaborato al progetto

ANGSA Piemonte

Art in Town

Biennale Democrazia

Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea

CIE Piemonte

Comitato Italia 150

Fondazione Merz

Fondazione Pistoletto

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Fondazione TRG

Housing Giulia

Opera Barolo

Torino Jazz Festival

Torino World Capital Design

I protagonisti

Accademia Albertina di Belle Arti - Torino
Liceo artistico statale Michele Buniva - Pinerolo
Liceo artistico statale Renato Cottini - Torino
Liceo artistico 25 Aprile - Felice Faccio - Castellamonte
Liceo artistico statale Aldo Passoni - Torino
Primo Liceo artistico statale - Torino
I.I.S. G.B. Bodoni-Paravia - Torino
I.P.S. Albe Steiner - Torino
I.I.S. Giulio Natta - Rivoli



All'edizione 2009 hanno collaborato

Istituto statale d'arte Benedetto Alfieri - Asti
Liceo artistico statale Giuseppe e Quintino Sella - Biella
Liceo artistico statale Ego Bianchi - Cuneo

All'edizione 2011 hanno collaborato

Liceo artistico statale Giuseppe e Quintino Sella - Biella
Istituto d'istruzione superiore Piero Martinetti - Caluso
Liceo artistico statale Michele Buniva - Pinerolo

All'edizione 2013 ha collaborato

Liceo artistico statale Michele Buniva - Pinerolo

All'edizione 2015 hanno collaborato

Liceo artistico statale Michele Buniva - Pinerolo
Liceo classico Massimo D'Azeglio - Torino
Liceo classico musicale Cavour - Torino

All'edizione 2017 hanno collaborato

Liceo classico musicale Cavour - Torino
IIS Bodoni Paravia - Torino
Liceo artistico statale Ambrogio Alciati - Vercelli

All'edizione 2019 hanno collaborato

Liceo classico musicale Cavour - Torino
IIS Giulio Natta - Rivoli
Liceo artistico statale Umberto Boccioni - Milano

All'edizione 2021 hanno collaborato

Scuole Tecniche San Carlo- Torino

Giovani territori dell'arte contemporanea

Il progetto

L'Associazione CREO ars captiva, già Comitato CREO costituito nel 2007, rappresenta il primo esempio in Italia di rete di scuole a indirizzo artistico riunite insieme per sviluppare progetti comuni sui temi della cittadinanza e della democrazia, utilizzando specificità e competenze di ciascun istituto. L'obiettivo è la formazione degli studenti attraverso esperienze condotte all'esterno delle istituzioni scolastiche che li mettano alla prova su ambiti disciplinari e su temi in cui progettazione, realizzazione e allestimento siano strettamente collegati. Alla fine del percorso gli studenti acquisiscono sul campo la consapevolezza delle complessità e delle dinamiche riguardanti il mondo dell'arte contemporanea.

Il metodo

La metodologia didattica dell'iniziativa si è consolidata negli anni, e nella primavera del 2009 il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) ne ha riconosciute le valenze innovative, inserendo Ars Captiva tra i protagonisti di spicco dell'European Youth Capital e definendola "buona pratica".

Lavorare insieme

Ars Captiva nasce come sperimentazione di una metodologia di lavoro basata sul confronto tra scuole non soltanto su temi e contenuti, ma anche su nuove modalità di intervento didattico. Il prodotto finale è la conclusione di un percorso formativo condiviso che ha al centro gli studenti e gli insegnanti di solito abituati a operare individualmente e non in gruppo.

La mostra, cioè il prodotto finale di tale percorso, è da intendersi come una sola opera d'arte composta da diversi tasselli, risultato di una elaborazione collettiva da parte delle scuole. Durante l'anno scolastico il lavoro è scandito in diverse fasi: dalla proposta del tema alla progettazione, fino alla realizzazione dell'iniziativa.

Dall'idea alla realizzazione

Il processo di ideazione pone in relazione valori educativi, contesti culturali, e competenze specifiche delle singole scuole; la fase operativa si misura con criteri organizzativi, limiti economici e vincoli logistici legati al luogo della presentazione collettiva dei lavori. Il percorso complessivo si articola nelle seguenti fasi:

1. Proposta del tema
2. Discussione del tema nelle singole scuole
3. Composizione del gruppo e definizione del tema
4. Preparazione dei progetti
5. Discussione e scelta dei progetti
6. Realizzazione dei lavori
7. Allestimento delle opere
8. Eventi collaterali
9. Comunicazione dell'evento

La valenza formativa

Valenza formativa, aspetti metacognitivi e meta valutativi

In tutti i momenti che caratterizzano la produzione dell'evento, dalle discussioni sulle prime idee alla loro realizzazione, dal trasporto alla collocazione delle opere, dall'illuminotecnica alla sonorizzazione degli spazi, dalla redazione della scheda di presentazione del proprio lavoro all'incontro con il pubblico, i ragazzi sono parte attiva, e sperimentano concretamente, al fianco dei loro docenti, difficoltà e soddisfazioni che rendono affascinante e unico il "mestiere" di artista. Essi acquisiscono, nel corso dello svolgimento del lavoro, la consapevolezza di essere protagonisti di un processo nel corso del quale acquisiscono strumenti metacognitivi di apprendimento che vanno oltre l'assimilazione di specifiche tecniche in ambito artistico, ma si allargano a una metodologia più ampia che coinvolge i linguaggi non solo dell'arte.

È una complessa esperienza didattica e culturale che li arricchisce, al termine della quale hanno elaborato mezzi di meta valutazione delle competenze raggiunte.

Creatività e DSA

Particolare attenzione viene data nelle nostre scuole agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. Studi sempre più approfonditi dimostrano che la pratica della creatività è la strategia migliore per il loro inserimento nella vita

attiva della scuola, aumentandone in molti casi le capacità relazionali con il mondo esterno.

Negli studi sulla dislessia, in particolare, emerge nei ragazzi dislessici una propensione verso la creatività e la percezione visiva. Ma molti altri casi si potrebbero citare in cui la pratica artistica costituisce un supporto insostituibile e determinante. L'edizione 2016 di Ars Captiva ha dato spazio, per esempio, ai lavori di due studenti autistici che hanno fornito un contributo straordinario alla qualità complessiva della mostra, trovando anche, almeno in un caso, notevole gratificazione e motivo di crescita personale.

LE TAPPE BIENNALI

Ex Carcere Le Nuove

22 novembre 2007 / 18 gennaio 2008

ARS CAPTIVA. PERCORSI DI LIBERAZIONE CREATIVA

21 aprile / 3 maggio 2009

ARS CAPTIVA. HORROR VACUI / HORROR PLENI

14 aprile / 15 maggio 2011

ARS CAPTIVA. FUTURO PROSSIMO, PASSATO ANTERIORE

Le ex carceri Le Nuove di Torino, sono state sede connotativa delle prime tre edizioni della mostra. Gli studenti che hanno partecipato al progetto si sono confrontati direttamente con l'architettura e la distribuzione spaziale di un edificio finalizzato al controllo e alla reclusione.

La possibilità di progettare e realizzare opere lungo i corridoi e all'interno delle celle ha offerto una straordinaria opportunità di riflessione su una memoria storica stratificata e complessa e di confronto diretto con i linguaggi e le pratiche dell'arte contemporanea.

In tutte e tre le edizioni la mostra è stata accompagnata da un fitto programma di eventi culturali, che hanno coinvolto le scuole protagoniste e altri soggetti operanti all'interno sia della realtà sociale (con particolare attenzione alle tematiche carcerarie) sia della scena artistica, non solo italiana.

Museo Regionale di Scienze Naturali

21 aprile / 1 maggio 2013

ARS CAPTIVA. GROOVE

Ars Captiva, chiamata a collaborare alla seconda edizione del Torino Jazz Festival, ha lasciato la storica sede delle ex carceri "Le Nuove" per interagire con alcuni degli spazi del festival, accentuando la propria vocazione alla contaminazione di linguaggi diversi in dialogo tra loro. Il tema dell'edizione è stato l'incontro fra l'Arte contemporanea e il linguaggio jazz.

Ex Manifattura Tabacchi

21 maggio / 4 giugno 2015

ARS CAPTIVA. LA METAMORFOSI DEI LUOGHI

In collaborazione con la Borsa di Studio Willy Beck il Comitato CREO ha affidato a un giovane curatore, Ivan Fassio, la scelta del tema e la curatela della mostra, all'interno della manifestazione *Torino incontra Berlino* e del *Torino Jazz festival*.

Nell'ambito del rapporto tra pratica estetica e cambiamento sociale, gli studenti, riflettendo sui processi di trasformazione urbana che accomunano le città di Torino e Berlino, hanno presentato i propri lavori negli spazi dell'ex Manifattura Tabacchi.

Housing Giulia

6 ottobre / 9 novembre 2017

DE-LOCAZIONI

Ars Captiva 2017 entra in dialogo con Housing Giulia, spazio di residenza temporanea in continua trasformazione grazie a coloro che vi transitano e vi risiedono per periodi più o meno lunghi. De-locazioni: il titolo riassume il tema che ha informato il progetto della mostra – luoghi (fisici e mentali) da cui occorre partire e a cui non si sa se sarà concesso tornare, luoghi a cui approdare, in cui sostare, da cui ripartire. Ma il titolo fa riferimento anche al rapporto mobile e problematico tra l'opera d'arte e la sua cornice, intesa come ambiente fisico, come contesto culturale, come riferimento istituzionale.

Ex Carcere Le Nuove

24 ottobre / 07 novembre 2019

PUNTO DI FUGA

Il 2019 segna il grande ritorno della Biennale negli spazi dell'ex carcere Le Nuove di Torino, già sede delle prime tre edizioni della rassegna. Partendo dall'architettura e dalla distribuzione spaziale dell'edificio, i giovani artisti sono stati invitati a ripensarne funzioni e significati, costruendo i loro lavori intorno al concetto, prospettico e simbolico, di *punto di fuga*.

In una consistente fase di avvicinamento all'arte contemporanea, gli incontri programmati al Castello di Rivoli, alla Fondazioni Merz e Sandretto Re Rebaudengo, hanno permesso agli studenti di conoscere i lavori di sette artisti molto diversi tra loro, valutando di ciascuno – con l'apporto prezioso dei mediatori – l'aspetto concettuale dei temi affrontati e i linguaggi utilizzati nella loro traduzione formale e messa in scena. Questi insegnamenti i giovani autori hanno messo in atto nei lavori ospitati nel Terzo braccio del carcere, luogo di per sé a forte impatto emotivo che ha dato spazio a 27 tra i progetti più significativi pervenuti dalle scuole.

Una sezione della mostra, curata dagli allievi del Corso di Allestimento spazi espositivi dell'Accademia Albertina, ha ospitato i lavori di alcuni studenti affetti da sindrome autistica, grazie alla collaborazione tra Ars Captiva e l'Angsa Piemonte (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici).

A corollario della mostra, un workshop affidato a Peader Kirk con performance nella giornata inaugurale e il concerto degli studenti del Liceo Classico musicale Cavour.

Rotonda dell'Accademia Albertina di Belle Arti

07 / 24 ottobre 2021

PERSISTENZE - l'archetipo nei contenuti e nei linguaggi dell'arte contemporanea

L'Accademia Albertina ha ospitato l'ottava edizione biennale in uno dei suoi spazi più suggestivi e singolari: la "Rotonda" Talucchi. Il tema affidato agli studenti in un anno particolarmente difficile, è stato da loro affrontato e realizzato "a distanza", senza il confronto diretto con i propri docenti e senza il supporto pratico dei laboratori presenti nelle nostre scuole.

Può essere sintetizzato nel concept che segue:

" Per secoli la cultura occidentale ha fatto ricorso al mito e all'eredità classica per tentare di tenere in vita un dialogo con il passato e con la memoria collettiva, fondamento anche della nostra identità individuale. Oggi la pandemia ci ha reso consapevoli dell'estrema fragilità dell'esistenza umana in un ecosistema che abbiamo contribuito a compromettere. Pensando ad un futuro utopico, quale ruolo potremmo avere in un nuovo ed ipotetico sistema ancora da delineare?"

PERSISTENZE è stata anche l'occasione per indire la prima Open Call nazionale rivolta a tutti gli studenti delle scuole pubbliche e private italiane di indirizzo grafico e artistico finalizzata alla realizzazione dell'immagine-guida della Biennale stessa. Gli elaborati scelti da una giuria di esperti sono stati proposti anche in una esposizione virtuale sui canali social dell'Associazione.

Gli studenti delle delle Scuole San Carlo, ospiti di questa edizione, hanno reso omaggio alla creatività sartoriale di Alexander McQueen in una performance all'apertura della mostra.

ALTRE IMPORTANTI ESPERIENZE

25 settembre – 12 ottobre 2008

DALL'ARTE PRIGIONIERA ALL'ARTE COMUNICATA

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino
Workshop in occasione della mostra YOU PRISON

Attraverso la lettura critica dei progetti realizzati da architetti internazionali nell'ambito di Torino World Capital design, gli studenti hanno analizzato le tematiche dello spazio della reclusione come luogo del controllo, del conflitto, di forme alternative di produzione materiale e simbolica. Sono intervenuti sugli allestimenti originali con un lavoro di post-produzione documentato da un video da loro stessi realizzato.

12 - 22 novembre 2009

MOSTRA DI DOCUMENTAZIONE

Biella, Cittadellarte - Fondazione Pistoletto

In occasione di Contemporary Art 2009, presso la Cittadellarte - Fondazione Pistoletto, Ars Captiva ha presentato una mostra di pannelli fotografici, per documentare le due rassegne proposte presso le ex carceri Le Nuove di Torino nel novembre 2007 e a maggio 2009. Durante l'inaugurazione i docenti e gli studenti del Liceo Artistico di Biella, assistiti dalla Cooperativa Re Mida, hanno realizzato una performance che ha prodotto un'installazione costituita unicamente da materiali di riciclo.

Nel 2010 Ars Captiva è stata inserita, con alcune iniziative denominate FREE/DOM/E, all'interno delle manifestazioni organizzate dal Comune per Torino Capitale Europea della Gioventù.

In dettaglio:

22 marzo – 22 aprile 2010

TEATRO E PRIGIONE

Accademia Albertina di Torino

Seminario con valenza formativa sul tema Creatività e reclusione, articolato in alcuni incontri con esponenti del mondo della cultura, dell'arte, del teatro, il cui lavoro ha avuto nel tempo contatti significativi con il mondo carcerario. In particolare vanno ricordati gli incontri seminariali con i registi teatrali Gabriele Boccacini, Fabio Cavalli e Claudio Montagna.

26 - 30 aprile 2010

WORKSHOP CON PEADER KIRK

Casa del teatro ragazzi e giovani

A proseguimento di tale attività, e proprio partendo dai temi discussi durante gli incontri, si è svolto un workshop condotto dal regista teatrale inglese Peader Kirk conclusosi con una dimostrazione pubblica.

A corollario della performance, una mostra di fotografie di due promettenti giovani artiste dell'Accademia, Michela Depetris e Cinzia Ceccarelli, ha dato testimonianza sul laboratorio Devised work, tenuto dall'artista britannico negli spazi delle ex carceri Le Nuove in occasione di Ars Captiva 2009.

Un libro/catalogo bilingue documenta tutta l'attività svolta nell'ambito di FREE/DOM/E.

novembre 2010 - febbraio 2011

WORKSHOP con Botto&Bruno, Marzia Migliora, Alessandro Quaranta

Liceo artistico Passoni, Accademia Albertina

In preparazione all'edizione 2011 di Ars Captiva. Futuro prossimo, passato anteriore sono stati attivati tre laboratori con esponenti di una generazione di artisti torinesi che nel corso dell'ultimo decennio ha acquisito una fisionomia e una rilevanza internazionali. Ciascuno di loro ha legato il programma del workshop alla propria ricerca, invitando i ragazzi a "imparare a conoscere meglio i luoghi e a individuarne gli aspetti piu' visionari" (Botto&Bruno), a "lavorare con l'immaginazione" (Migliora), a "trasmettere le potenzialità dell'agire attraverso la sperimentazione dell'estraneità come modus operandi" (Quaranta).

14 novembre 2012

ARS CAPTIVA / STEP BY STEP

Sala Incontri del Museo Regionale di Scienze naturali di Torino

Alla presenza di un folto pubblico è stato proiettato il DVD ARS CAPTIVA / STEP BY STEP, promosso dal Comitato CREO per raccontare la storia di un lavoro complesso e coinvolgente, giunto ormai al suo sesto anno di vita.

Il DVD, edito in occasione di ContemporaryArt Torino Piemonte - Speciale Autunno 2012, raccoglie i contributi e le registrazioni fatte attorno agli eventi che hanno fatto di Ars Captiva un soggetto unico nel panorama dell'arte contemporanea torinese e un possibile modello didattico innovativo.

Autunno 2012

LE CHIAVI DELLA MUSICA

Sedi varie, a cura di Marco Basso

Per avvicinare gli studenti al linguaggio della musica jazz è stato organizzato nelle nostre scuole un ciclo di lezioni-concerto condotte da un gruppo di esperti musicisti. Gli incontri sono stati un primo forte stimolo alla progettualità dei ragazzi, culminata nella mostra di opere e videoinstallazioni in Ars Captiva.Groove nel Museo Regionale di Scienze Naturali.

Un workshop con il regista britannico Peadar Kirk, ha visto impegnati gli studenti dell'Accademia Albertina e delle scuole partecipanti in un laboratorio teatrale culminato in una performance finale.

7 gennaio / fine aprile 2014

4 LABORATORI

su differenti modalità espressive della performance condotti da Francesca Arri, Cinzia Ceccarelli, Giulia Gallo, Elena Martire, Maya Quattropiani.

Per la prima volta le conduttrici sono state giovani artiste emergenti, tutte ex allieve delle nostre scuole e transitate in Ars Captiva. Legati in qualche modo al tema arte/musica. Tutti ilavori sono stati presentati il 30 aprile alla Fondazione Merz.

10 marzo 2014

GIORNATA INTRODUTTIVA ALLA PERFORMANCE

GAM Torino

Presso la sede e con il concorso della GAM, mediante una lectio condotta dalla dottoressa Elena Volpato, gli studenti hanno potuto assistere a un excursus storico sulla performance nella video arte: incontro propedeutico alla formazione, volto a garantire la serietà del percorso che stavano affrontando nei quattro workshop.

30 aprile 2014

ARS CAPTIVA. GROOVE ALLA MERZ

Fondazione Merz – Torino

Presentazione del nuovo catalogo

Una giornata di restituzione delle attività svolte in ambito "groove" si è svolta il 30 aprile presso la Fondazione Merz in occasione della presentazione del nuovo catalogo e della proiezione dei filmati contenuti nel DVD allegato. A corollario dell'iniziativa sono state proposte:

Performance e installazioni

Intermezzi jazz a cura degli allievi Liceo Musicale, sparsi tra il pubblico.

Concerto dell'Ars Captiva Jazz Quartet guidato dal trombettista Gianpiero Lo Bello a chiusura dell'happening.

Novembre 2014

ARS CAPTIVA AD ARTISSIMA

Oval di Lingotto Fiere - Torino

Il video della performance realizzata dal gruppo di studenti assegnati al duo Arri/Ceccarelli ha rappresentato Ars Captiva ad Artissima 2014.

14 dicembre 2016 - 8 gennaio 2017

LA METAMORFOSI DELL'IO

15 giovani artisti a confronto con se stessi

Palazzo Barolo - Torino

Al compimento del suo decimo compleanno, Ars Captiva ha inteso proporre una riflessione sul lavoro svolto in questi anni e sulla crescita compiuta dai giovani che, transitati nelle varie edizioni biennali, sono oggi attivi con un percorso artistico rintracciabile e riconosciuto.

Nella mostra a Palazzo Barolo sono state esposte, affiancate alla riproduzione della loro opera d'esordio in Ars Captiva, le opere recenti, o create per l'occasione, di un gruppo di ex studenti, oggi artisti emergenti.

Nella giornata d'apertura è stato presentato il catalogo che raccoglie le esperienze 2014-2015 e sono stati proiettati alcuni filmati a esse relativi. Un'emozionante performance di Francesca Arri e il suo gruppo di lavoro ha concluso l'incontro e introdotto alla visita della collettiva.

L'evento ha segnato l'inizio di una collaborazione con l'Opera Barolo, che proseguirà anche nel 2017 in occasione della prossima biennale.

14 dicembre 2016 - 8 gennaio 2017

MEDIAZIONE CULTURALE ALLA MOSTRA

24 studenti in una nuova esperienza

Ars Captiva ha avviato un progetto di *alternanza scuola-lavoro* con gli studenti del Liceo artistico Cottini: per tutta la durata della mostra *La Metamorfosi dell'io*, 24 studentesse e studenti hanno presidiato, a turno, le sale di Palazzo Barolo per offrire ai visitatori informazioni sulle opere esposte e la poetica dei loro autori. Questa attività è stata costruita nell'incontro preliminare con i singoli artisti, che si sono resi disponibili a raccontare le proprie esperienze durante le fasi di allestimento.

21 dicembre 2016

PERFORMANCE DI *DEVISING THEATRE*

16 studenti condotti da Peadar Kirk

Un'altra straordinaria performance è stata presentata il 21 dicembre nei suggestivi spazi degli scantinati di Palazzo Barolo: a condurla il regista inglese Peadar Kirk, storico ospite di Ars Captiva, che attraverso la formula del *devising theatre* (sorta di teatro d'improvvisazione frutto della creatività collettiva) ha per ben tre ore consecutive messo in scena gli esiti di un workshop condotto nei giorni precedenti con 16 ragazzi delle nostre scuole. Anche in questo caso, a fare da filo conduttore dell'evento, nel corso del quale il pubblico poteva "andare e venire" a suo piacimento, è stato il tema della metamorfosi dell'io.

9 novembre 2017

I WILL FIND A CITY

PERFORMANCE DI *DEVISING THEATRE*

15 studenti condotti da Peadar Kirk

Performance presentata il 9 novembre negli spazi aulici del Salone dell'Accademia di Belle Arti di Torino, condotta ancora una volta dal regista inglese Peadar Kirk, ormai ospite fisso di Ars Captiva, utilizzando la formula del *devising theatre*. Gli esiti di un workshop di 4 giorni proposti in un contesto scenografico in cui i solidi bianchi spostati continuamente dagli interpreti - e le parole da loro pronunciate - trasformavano in continuazione lo spazio, richiamando palesemente il tema della biennale: DE_LOCAZIONI.

25/27 maggio 2018

DE_LOCAZIONI

Salone dei Cavalieri, Pinerolo

Ars Captiva ha proposto a fine maggio, su invito del Comune di Pinerolo in occasione della Notte delle Muse, una versione rivisitata e itinerante della mostra De-Locazioni, presentata a Torino nell'ottobre/novembre 2017 all'Housing Giulia. A Pinerolo, sculture, fotografie, dipinti e installazioni - che in alcuni casi sono la traccia di esperienze performative - hanno offerto un vasto panorama della mostra torinese.

31 maggio 2018

CONCORSO MINI Autocrocetta

Una seconda occasione di estendere la presenza di Ars Captiva oltre il consueto confine cittadino è stato il Concorso per la personalizzazione di un'auto Mini, che ha visto a Moncalieri l'evento di presentazione di un'auto Mini decorata da un giovane artista. Tra i 62 progetti pervenuti, una giuria qualificata ha scelto i primi tre classificati, che sono stati premiati con un abbonamento di Torino Musei.

25 ottobre – 06 novembre 2018

PERFORMING ARS CAPTIVA

Workshop e progetti di Paeder Kirk

Torino, Sala Azzurra dell'Accademia Albertina

Testi, fotografie e video hanno raccontato la decennale collaborazione tra Ars Captiva e il regista inglese Paeder Kirk, che con il suo *devising work*, una sorta di teatro d'improvvisazione frutto della creatività collettiva, ha inciso profondamente sulla formazione degli studenti.

La mostra presentata all'Accademia Albertina (che è stata inserita nel ricco calendario di eventi di Torino +Piemonte Contemporary Art) ha reso testimonianza delle intenzioni e degli esiti del lavoro che il regista ha portato avanti con le scuole che compongono l'Associazione Creo, a partire dal 2009, quando tenne il primo laboratorio teatrale con gli studenti all'ex Carcere Le Nuove. La natura dei luoghi occupati nelle successive esperienze ha profondamente influenzato il lavoro di Kirk e dei giovani artisti che con lui si sono messi in gioco, dando vita a processi performativi che trovano le loro basi nella memoria individuale e nelle speranze collettive.

25 ottobre 2018

"IN MY END IS MY BEGINNING"

In occasione dell'inaugurazione della mostra, in una performance durata dalle ore 18.30 alle 20.30, Paeder Kirk ha messo in scena nelle aule di Pittura dell'Accademia gli esiti del suo ultimo workshop. Ai 16 studenti partecipanti al laboratorio è stato consegnato un attestato, che riconosce il loro impegno per complessive 50 ore, utilizzabile secondo gli usi consentiti dalla legge.

Marzo 2019

DE_LOCAZIONI

Centro Congressi Piero Martinetti, Castellamonte

Su invito del Comune di Castellamonte e del Liceo artistico 25 Aprile-Faccio, Ars Captiva ha proposto negli spazi del Centro Congressi Piero Martinetti una versione rivisitata e itinerante della mostra De-Locazioni, presentata a Torino nell'ottobre/novembre 2017 all'Housing Giulia. Anche a Castellamonte, sculture, fotografie, dipinti e installazioni hanno offerto un vasto panorama della mostra torinese. Durante l'inaugurazione, Lorenzo Gnata ha realizzato una performance che ha coinvolto il pubblico.

3 - 17 dicembre 2020

ARS CAPTIVA POST HIT

Ars Captiva raccontata in 7 poster dai suoi studenti in una mostra a cielo aperto

Sette manifesti progettati dagli studenti delle scuole a indirizzo artistico e della comunicazione per stimolare nei cittadini riflessioni legate ai concetti di libertà espressiva e creatività.

Tra le iniziative di Ars Captiva per il 2020 era stato pensato un workshop grafico dedicato agli studenti dei corsi di Grafica e Comunicazione.

Avrebbe coinvolto i giovanissimi creativi nella progettazione di manifesti pensati per riflettere, insieme ai cittadini torinesi, sulla difficile riemersione dalla pandemia. Per le note ragioni, il laboratorio di ottobre è stato rinviato a tempi più sereni.

Ars Captiva ha deciso di essere comunque presente sui muri della città, con frammenti significativi della propria storia e della propria visione, affidati alle immagini-guida delle sette edizioni biennali trascorse.

Le immagini progettate nel tempo dagli studenti, invitati a rielaborare la rappresentazione del proprio volto declinandola di volta in volta sul tema specifico della Biennale, sono state tradotte in un migliaio di manifesti che, con il patrocinio della Città, hanno invaso Torino. Le citazioni poste a corollario dei visual in ciascuno dei poster intendevano interpellare i passanti sui concetti non scontati di libertà espressiva, duttilità di pensiero e creatività.
